

Ardore, Roccella e Siderno tra i Comuni con percentuali maggiori di raccolta

Rifiuti, buone performance nel report sulla differenziata

Resta comunque elevato il numero di centri “fantasma” che non hanno fornito alcun dato in merito al servizio svolto

Aristide Bava

SIDERNO

Secondo i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti nell'anno 2017, redatti a cura del catasto regionale dell'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria) il Comune posto in testa alla classifica è Ardore, con una percentuale del 58,01%. A seguire, con margini molto stretti, c'è il Comune di Roccella che in molti ricorderanno come quello che ha attivato per primo sulla fascia ionica reggina la raccolta differenziata e per molto tempo è stato indiscutibilmente in testa alla classifica (adesso al 46,36%); subito dopo Siderno al 46,29% che malgrado le sue enormi vicissitudini è praticamente incollato a Roccella. A seguire il Co-

mune di Portigliola col suo 46,26%. Poi ci sono Bianco con il 33,25%, Sant'Ilario dello Ionio con 30,27%, Riace col 26,80%, Monasterace col 20,85%, Africo col 19,34% e infine il Comune di Gioiosa Ionica con una percentuale che si attesta sul 13,85%.

Il report è stato effettuato nei mesi scorsi, ed è stato integrato con le schede comprensive dei dati inviati dai singoli Comuni (compresi alcuni mancanti nella precedente stesura). Bisogna anche aggiungere, per completezza d'informazione, che un buon numero di Comuni non ha fatto pervenire le loro schede al catasto Arpacal (nella Locride, tra i “non pervenuti” segnalati dall'Agenzia ci sono ci sono ancora diversi centri).

La classifica rimane comunque molto attendibile. Ed è doveroso fare un plauso ad Ardore per l'ot-

tima percentuale raggiunta, visto peraltro che si tratta di un Comune abbastanza popolato dove le problematiche, in fatto di raccolta rifiuti, risultano più pesanti. Dovvero segnalare anche la buona percentuale di Siderno che (i dati si riferiscono al 2017), nella sostanza, è partita tardi rispetto alla stessa Roccella che, seppure scalzata dal primo posto da Ardore, rimane il Comune che ha fatto da battistrada alla raccolta differenziata e ancora tra quelli più virtuosi della fascia ionica reggina.

Rimangono fuori dal censimento ufficiale 82 Comuni, ossia circa il 20% dei 409 calabresi

Rimangono ancora fuori da questo censimento ufficiale 82 Comuni, ossia circa il 20% dei 409 calabresi, sebbene per 38 di essi l'Arpacal abbia ricevuto dal Dipartimento Ambiente della Regione alcuni dati sulla loro produzione di rifiuti che sono stati inseriti nell'integrazione online da oggi. Totalmente assenti 44 Comuni, ovvero: Antonimina, Gerace, San Giovanni di Gerace, San Procopio, Bagaladi, Grotteria, Sant'Agata del Bianco, Fiumara, Bagnara Calabria, Samo, Seminara, Brancaleone, Marina di Gioiosa Ionica, Stignano, Camini, Martone, Stilo, Carraffa del Bianco, Placanica, Cardeto, Roccaforte del Greco, Careri, Santo Stefano in Aspromonte, Cassignana, Sant'Alessio in Aspromonte, Caulonia, San Lorenzo, Ciminà, San Roberto, Agnana Calabria.